

Messaggio

numero

6391

data

24 agosto 2010

Dipartimento

FINANZE E ECONOMIA

Concerne

Approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse sovracomunale nei Comuni di Sessa e Astano e concessione di un credito di fr. 809'677.- quale sussidio alla realizzazione delle opere

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con il presente messaggio vi sottoponiamo per esame l'approvazione e il sussidiamento delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse sovracomunale nei Comuni di Sessa e Astano.

Il costo sussidiabile delle opere d'interesse sovracomunale ammonta a fr. 2'024'194.- e il sussidio richiesto è di fr. 809'677.-.

1. GENERALITÀ

1.1 Situazione geografica

I Comuni interessati fanno parte della regione del Malcantone, nel distretto di Lugano.

Il Comune di Astano è costituito dall'omonimo nucleo e dalle frazioni di Vezzano, Dogana, Rivasole e Bolla.

Il Comune di Sessa è capoluogo dell'omonimo circolo, ed è costituito dal nucleo di Sessa Paese e dalle frazioni di Costa, Beredino, Lanera, Bonzaglio e Suino.

1.2 Situazione delle opere d'approvvigionamento idrico antecedente le opere in oggetto

L'approvvigionamento idrico in acqua potabile nel Comune di Sessa era garantito dalle proprie sorgenti Bonzaglio, Mirabello, Messerli e Suino e dal pozzo Campagna, situato nella Piana del Palone, che beneficiava di una concessione di 600 litri al minuto.

Gli acquedotti che approvvigionano le diverse frazioni, realizzati da appositi consorzi e indipendenti tra di loro, sono stati assunti in proprietà e manutenzione nel 1992 dall'Azienda comunale acqua potabile di Sessa.

Il serbatoio principale di Sessa Paese, con una capienza di 90 mc, garantisce la distribuzione all'omonima zona residenziale. Sono presenti inoltre altri tre piccoli serbatoi per un totale di ulteriori 63 mc di riserva d'accumulo nelle diverse frazioni.

Non esiste una riserva antincendio.

Il Comune di Astano era approvvigionato dalle proprie sorgenti di Nove Fontane e Froda che alimentano gli omonimi serbatoi.

Nel 1996, il Laboratorio cantonale ha riscontrato nell'acqua erogata la presenza di arsenico, in quantità superiori al limite massimo di 50 microgrammi per litro fissato dall'Ordinanza federale sulle sostanze strane e i suoi componenti. Questo semimetallo è notoriamente tossico se assunto in grandi quantità.

Il Municipio, nell'impossibilità di reperire a breve termine fonti d'approvvigionamento idrico alternative, dopo aver dichiarato la non potabilità dell'acqua quale misura preventiva, aveva da subito messo a disposizione della popolazione dell'acqua in sacchetti per garantire almeno la copertura "in sicurezza" del fabbisogno alimentare.

2. ELABORAZIONE DEL PIANO CANTONALE DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DEL MALCANTONE (PCAI-MAL)

2.1 Procedura d'adozione

Nel 1999 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha dato avvio allo studio per l'allestimento del PCAI-MAL che comprendeva gli allora Comuni di Agno, Aranno, Arosio, Astano, Bedigliora, Bioggio, Bosco Luganese, Breno, Cademario, Caslano, Cimo, Croglio, Curio, Fescoggia, Iseo, Magliaso, Migliaglia, Monteggio, Mugena Neggio, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa, Vernate e Vezio.

I Comuni e gli enti sono stati coinvolti nella raccolta dei dati necessari per la valutazione generale della situazione nel comprensorio interessato e per l'elaborazione delle proposte di soluzione.

Sulla base dei dati raccolti, il 5 febbraio 2001 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha sottoposto in consultazione agli interessati il rapporto intermedio del PCAI-MAL. A seguito della prolungata siccità dell'anno 2003, diversi dati forniti a suo tempo dagli enti, e che sono serviti per l'allestimento del rapporto intermedio, si sono rivelati non più attendibili. Di conseguenza è stato necessario procedere alla verifica dei dati e dei contenuti del rapporto intermedio di PCAI.

La versione aggiornata del progetto di PCAI del Malcantone è quindi stata ulteriormente notificata ai Comuni e agli enti interessati con lettera del 5 ottobre 2004. Dopo l'esame delle osservazioni e proposte formulate, il PCAI-MAL è stato adottato dal Consiglio di Stato con risoluzione del 26 settembre 2006.

2.2 Contenuti del PCAI-MAL

Per risolvere i problemi di non potabilità dell'acqua di Astano, il progetto preliminare del PCAI-MAL prevedeva la sua alimentazione idrica tramite una condotta di collegamento con il Consorzio acquedotto intercomunale delle Gerre (CAIG), alimentato dai pozzi situati nel Comune di Croglio.

A quel momento, il Comune di Astano aveva fatto allestire un progetto di dettaglio ed era pronto per la realizzazione dell'opera. Questo collegamento comportava tuttavia dei costi non indifferenti.

Nel corso dell'anno 2002, i Comuni di Sessa, Monteggio e Luino (Italia) hanno promosso, nell'ambito dei finanziamenti Interreg IIIA, un progetto di studio per il monitoraggio, la pianificazione e la gestione delle risorse idriche della Piana del Palone. A seguito dei risultati dello studio, nel novembre 2004 è emerso che le acque sotterranee dell'acquifero

fornivano una buona risorsa dal punto di vista idropotabile, sufficiente per approvvigionare i Comuni di Monteggio, Sessa e Luino, che già attingevano dalla suddetta falda, e che avrebbe permesso di coprire anche le necessità attuali e future di Astano. Per questi motivi, e considerato che le opere necessarie per approvvigionare il Comune di Astano tramite questa fonte risultavano economicamente più convenienti e razionali, il PCAI-MAL ha individuato nel collegamento con il pozzo di Sessa la soluzione ai problemi idrici di Astano.

Per garantire tale approvvigionamento idrico, nel luglio 2009 la concessione di prelievo del pozzo Campagna a favore dei Comuni di Sessa e Astano è stata aumentata da 600 l/min a 1'000 l/min. Inoltre, al fine di salvaguardare questa importante risorsa idrica e garantirne la gestione integrata e duratura, il Consiglio di Stato sta elaborando una "Convenzione internazionale per lo sfruttamento delle acque della piana del Palone", che regolerà le modalità di utilizzo dell'acqua di questa falda.

2.3 Consumi

Nonostante negli ultimi decenni si riscontri una tendenza costante alla riduzione dei consumi, dai dati forniti dalla Società svizzera dell'industria dell'acqua e del gas (SSIGA), quello massimo giornaliero supera ancora i 600 litri per abitante. Anche dai dati rilevati nell'ambito del PCAI, in diversi Comuni ticinesi questo dato è superato.

In applicazione dell'art. 1 della LApprl, che promuove l'uso parsimonioso dell'acqua potabile, si ritiene pertanto di stabilire in 500 l/giorno per abitante equivalente (AE) il fabbisogno massimo giornaliero, per gli scenari futuri e per il dimensionamento delle opere previste nei diversi comprensori del PCAI.

Per il calcolo dei consumi sono determinanti gli abitanti equivalenti definiti con i seguenti parametri:

1 residente	= 1 AE
1 posto turismo	= 2/3 AE
1 posto lavoro	= 1/3 AE

2.4 Sviluppi futuri e fabbisogni

L'evoluzione della popolazione residente dei Comuni di Sessa e Astano è stata definita sulla base delle previsioni demografiche per il Cantone Ticino elaborate dall'Ufficio cantonale di statistica (USTAT) in collaborazione con lo SCRIS di Losanna (Servizio cantonale di ricerca e d'informazione statistica del Canton Vaud). Ciò permette di avere dei dati omogenei su tutto il comprensorio cantonale che si basano su delle considerazioni fatte da istituti specialisti in questo campo.

Nelle tabelle seguenti sono riportate le valutazioni dell'evoluzione degli abitanti equivalenti e delle previste esigenze future per l'approvvigionamento idrico dei Comuni interessati:

	Dati PCAI-MAL 2006				2020				2050			
	Residenti	Posti lavoro	Posti turismo	AE totali	Residenti	Posti lavoro	Posti turismo	AE totali	Residenti	Posti lavoro	Posti turismo	AE totali
Astano	290	29	639	726	291	29	639	727	308	29	639	744
Sessa	623	160	363	918	668	165	363	965	617	165	363	914
Totale	913	189	1002	1644	959	194	1002	1692	925	194	1002	1658

	Dati PCAI_MAL 2006		2020		2050	
	AE	Fabbisogni mc/giorno	AE	Fabbisogni mc/giorno	AE	Fabbisogni mc/giorno
Astano	726	363	727	363.5	744	372
Sessa	918	459	965	482.5	914	457
Totale	1644	822	1692	846	1658	829

*AE = Abitanti equivalenti

3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

3.1 Convenzione tra i Comuni di Astano e Sessa

Conformemente ai principi definiti dal PCAI-MAL, i Comuni di Sessa e Astano hanno firmato una “Convenzione per la realizzazione e la gestione in comproprietà delle opere d’interesse sovracomunale dell’acquedotto intercomunale di Sessa-Astano”, di una durata di 10 anni. L’accordo regola le singole quote comunali e il dettaglio è presentato a pagina 8 di questo messaggio.

La convenzione stabilisce anche i diritti di prelievo d’acqua sulla base delle singole interessenze, ossia 565 l/min a favore di Sessa e 435 l/min a favore di Astano, su una concessione di 1’000 l/min autorizzata dai Servizi cantonali competenti.

Infine, essa regola la gestione degli impianti, che è affidata al Comune di Sessa tramite la sua Azienda municipalizzata Acqua potabile. La stessa è tenuta a presentare annualmente ad entrambi i Municipi i costi connessi all’esercizio delle opere.

Da parte sua, il Comune di Astano ha proceduto a riscattare la propria quota parte delle infrastrutture già realizzate dal Comune di Sessa, dalla stazione di pompaggio del pozzo Campagna fino al serbatoio Costa.

3.2 Valutazione del progetto

La stretta collaborazione tra i due Comuni ha permesso di trovare delle soluzioni collettive, collegando le rispettive reti idriche. Ciò rientra appieno nello spirito della LAppri, intesa a promuovere una gestione globale dell’approvvigionamento idrico che si discosta da quello che si limita al solo contesto comunale adottato normalmente per la gestione dell’acqua.

In questo modo, con un unico progetto, oltre al potenziamento dell’acquedotto del Comune di Sessa, sono stati risolti anche i gravi problemi d’approvvigionamento idrico che si erano manifestati da diversi anni nel Comune di Astano.

Il progetto in esame, per la sua concezione, si inquadra inoltre nel più ampio contesto della ristrutturazione generale degli impianti per un approvvigionamento in acqua potabile sicuro dal punto di vista qualitativo e quantitativo nella regione del Malcantone.

L’impostazione della soluzione è stata il frutto di un approfondito esame della situazione esistente e delle possibilità di reperimento delle fonti d’alimentazione. Tutte le opere sono state dimensionate per soddisfare i fabbisogni di approvvigionamento idrico dei due Comuni per i prossimi 50 anni.

3.3 Descrizione delle opere

Si tratta di opere già realizzate, la cui esecuzione urgente ha permesso ai Comuni interessati di far fronte ad un approvvigionamento idrico diventato critico. Le relative risoluzioni per l'inizio anticipato dei lavori prima del sussidiamento delle opere sono state approvate dal Consiglio di Stato il 6 marzo 2007 per il Comune di Astano, rispettivamente il 21 novembre 2007 per il Comune di Sessa.

L'inaugurazione del nuovo acquedotto si è svolta il 27 maggio 2009 alla presenza delle autorità comunali e cantonali, dei progettisti, degli organi di informazione e di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'opera. In quest'occasione, e per sensibilizzare la popolazione sulla necessità di partecipare attivamente al risparmio dell'acqua, l'Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, in collaborazione con i Comuni di Astano e Sessa, ha distribuito ad ogni fuoco un opuscolo informativo con una serie di proposte concrete per un uso parsimonioso della preziosa risorsa.

Le opere realizzate sono di seguito presentate nel dettaglio.

3.3.1 Impianto di deacidificazione del Pozzo Campagna

L'acqua del pozzo Campagna possiede caratteristiche chimiche simili a quello di numerose acque di falda del Ticino (durezza molto ridotta, presenza di grandi quantità di anidride carbonica libera e un pH nettamente inferiore a quello di equilibrio); ciò che rende questa risorsa particolarmente aggressiva, in particolare nei confronti di materiali ferrosi non legati.

Per evitare problemi di corrosione nelle reti di alimentazione, s'impondeva quindi un trattamento di deacidificazione, ovvero la neutralizzazione dell'anidride carbonica libera aggressiva con l'aggiunta di idrossido di sodio (soda caustica).

L'impianto si compone essenzialmente di un contenitore per lo stoccaggio della soda, una pompa di dosaggio della soda, un circuito per la prediluizione della soda concentrata, un miscelatore per l'acqua pompata, un sistema di rilevamento e controllo del pH ed un quadro di comando.

3.3.2 Stazione di pompaggio di Sessa

La stazione è posizionata a fianco della camera di comando del serbatoio esistente di Sessa Paese, a quota 449 m.s.m.. Preleva l'acqua dal serbatoio di Sessa, a sua volta alimentato dalle sorgenti Mirabello e dal Pozzo Campagna, e la pompa al serbatoio Costa.

Costruita in calcestruzzo armato, essa racchiude due pompe centrifughe verticali con possibilità di funzionamento in contemporanea, alimentate da un impianto elettrico.

Oltre a ciò, l'impianto comprende un polmone per i colpi d'ariete ed un misuratore di portate e comandi.

3.3.3 Condotta premente di collegamento tra i serbatoi Sessa e Costa

La condotta collega i serbatoi di Sessa e Costa, è realizzata in ghisa duttile con rivestimento in poliuretano, ha un diametro di 125 mm e una lunghezza di ca. 1'150 m.

3.3.4 Serbatoio Costa

Il serbatoio Costa era stato inizialmente concepito per approvvigionare unicamente le frazioni di Costa, Beredino e Lanera del Comune di Sessa, la cui fonte di alimentazione era stata nel frattempo disinserita per problemi di qualità dell'acqua.

In un secondo tempo il progetto è stato adeguato, attraverso l'inserimento di una vasca supplementare, per garantire l'alimentazione anche del Comune di Astano.

L'impianto, situato a quota 615 m.s.m., è realizzato in calcestruzzo armato e ha una capienza totale di 120 mc. Esso è composto di due vasche di 60 mc ciascuna e completato da un locale di comando con le relative armature idrauliche, che regolano l'adduzione, l'erogazione e gli scarichi dell'acqua.

Il serbatoio è alimentato da una condotta collegata alla stazione di pompaggio di Sessa Paese e serve prevalentemente per la distribuzione dell'acqua nelle frazioni di Sessa.

Al piano inferiore è stata realizzata una nuova stazione di pompaggio, descritta in seguito, che porta l'acqua prelevata dalle vasche soprastanti al serbatoio Froda del Comune di Astano. Vista questa sua doppia funzione, come per casi analoghi negli altri comprensori di PCAI, è stato stabilito che 1/4 dell'opera può considerarsi di interesse sovracomunale, e come tale beneficiare dei sussidi previsti dall'articolo 20 della Lapprl.

La riserva antincendio definita nel serbatoio è di 40 mc. L'acqua a disposizione in caso di incendio, che può essere pompata dal serbatoio di Sessa nei momenti di massimo consumo dell'utenza, è di ulteriori 30 mc.

Se si considera anche la riserva antincendio di 60 mc presso il serbatoio Froda di Astano, si può affermare che la lotta contro gli incendi è efficacemente garantita.

3.3.5 Stazione di pompaggio del Serbatoio Costa

La stazione è situata al piano inferiore della cabina del serbatoio Costa.

Le due pompe verticali ad alta pressione sono dimensionate per garantire il pompaggio del consumo massimo giornaliero futuro del Comune di Astano.

Un apparecchio di misurazione rileva i quantitativi d'acqua fornita al Comune di Astano.

3.3.6 Condotta premente di collegamento tra i serbatoi Costa e Froda

La condotta, realizzata in ghisa duttile con rivestimento in poliuretano, ha un diametro di 100 mm e una lunghezza di ca. 1'200 m e collega i serbatoi di Costa e Froda.

Nello scavo per la condotta è stato posato il cavo telecomando descritto in seguito.

3.3.7 Impianto di telegestione

Questo sistema di telecomandi permette di gestire a distanza i serbatoi di Sessa Paese, Costa e Froda, e le stazioni di pompaggio di Sessa Paese e Costa, garantendo la trasmissione dei dati relativi ai diversi contattori e flussometri alla centrale, presso il Municipio di Sessa.

Il Municipio di Astano ha anche accesso ai dati tramite un collegamento via ADSL.

L'approntamento di diversi bilanci e controlli (produzione acqua, consumi, perdite, ecc.), permette di centralizzare gli allarmi (livelli minimi o massimi nei serbatoi, disfunzioni alle pompe, mancanza di corrente elettrica, ecc.), agevolando i relativi interventi.

3.4 Ricapitolazione dei costi delle opere sussidiabili

Sono escluse dal preventivo le rispettive opere comunali di complemento e adattamento della rete esistente di distribuzione di competenza dei singoli Comuni.

Per le opere di interesse sovracomunale è prevista la realizzazione e la gestione in comproprietà.

La chiave di riparto considerata per i costi di realizzazione è quella definita nella Convenzione stipulata tra i due Comuni, menzionata in precedenza, e presentata qui di seguito:

Descrizione dell'opera	Costi sussidiabili legati alla realizzazione delle nuove opere di PCAI				
	Quota parte Sessa (%)	Quota parte Sessa (fr.)	Quota parte Astano (%)	Quota parte Astano (fr.)	TOTALE (fr.)
Impianto di deacidificazione al serbatoio di Sessa	56.46%	61'085.-	43.54%	47'107.-	108'192.-
Stazione di pompaggio di Sessa	56.46%	235'378.-	43.54%	181'515.-	416'893.-
Condotta premente serb. Sessa - Costa	56.46%	128'732.-	43.54%	99'274.-	228'006.-
Impianto di trasmissione dati e telegestione (da pozzi Campagna a serbatoio Sessa)	56.46%	146'504.-	43.54%	112'979.-	259'483.-
Serbatoio Costa (in ragione di ¼ d'importanza sovracomunale definito dal PCAI-MAL)	30%	29'174.-	70%	68'074.-	97'248.-
Stazione di pompaggio Costa	30%	39'942.-	70%	93'199.-	133'141.-
Condotta Costa - serbatoio Costa	56.46%	40'148.-	43.54%	30'961.-	71'109.-
Condotta premente serb. Costa - serb. Froda	30%	184'050.-	70%	429'449.-	613'499.-
Impianto di trasmissione dati e telegestione (da serbatoio Costa a serbatoio Froda)	30%	13'726.-	70%	32'029.-	45'755.-
Allestimento del Progetto iniziale di collegamento della rete di Astano alla rete Gerre-CAIG (vedi punto 2.2)	30%	15'260.-	70%	35'607.-	50'867.-
Totali		894'001.-		1'130'193.-	2'024'194.-

4. PROPOSTA DI SUSSIDIAMENTO

La LApprl prevede l'adozione del PCAI per la definizione delle opere d'interesse sovracomunale che possono beneficiare dei sussidi cantonali.

Sulla base dei disposti dell'art. 21 della LApprl, l'aliquota dei sussidi è commisurata alla potenzialità finanziaria dei Comuni.

Secondo la graduatoria degli indici di capacità finanziaria dei Comuni ticinesi (biennio 2009-2010), i Comuni di Astano e Sessa si trovano tra i Comuni finanziariamente medi/zona inferiore, per i quali l'aliquota di sussidio è del 40%.

Si propone pertanto lo stanziamento dei seguenti sussidi

a favore del Comune di Astano:

40% di fr. 1'130'193.- = fr. 452'077.-

a favore del Comune di Sessa:

40% di fr. 894'001.- = fr. 357'600.-

Sussidi totali: fr. 809'677.-

5. RELAZIONE CON LE LINEE DIRETTIVE E IL PIANO FINANZIARIO

La proposta di sussidiamento menzionata al punto 4 corrisponde a quanto previsto nell'aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2008-2011, al capitolo 6 "Risorsa acqua".

Il credito è iscritto a Piano finanziario degli investimenti, settore 56, Economia fondiaria e agricoltura, pos. 561 2 "sistemazione fondiaria" WBS 815 50.

La presente richiesta di credito non provoca aumenti né di personale né delle spese per la gestione corrente.

6. CONSEGUENZE FINANZIARIE PER I COMUNI DI SESSA E ASTANO

Per la realizzazione delle opere i rispettivi Legislativi hanno stanziato i seguenti crediti:

Comune di Sessa

15/16 dicembre 2003

Il Consiglio comunale ha concesso un credito di fr. 550'000.- per la realizzazione del nuovo serbatoio Costa e la condotta di distribuzione.

Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali il 5 marzo 2004.

10 dicembre 2007

Il Consiglio comunale ha concesso un credito di fr. 1'468'500.- per il collegamento tra Sessa Paese e il serbatoio Costa e per la partecipazione alle opere di PCAI-MAL nel Comune di Astano.

Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali con risoluzione del 19 febbraio 2008 .

12 maggio 2009

Il Consiglio comunale ha adottato la Convenzione inerente alla gestione in comproprietà dell'acquedotto intercomunale Sessa-Astano.

Essa è stata approvata dalla Sezione degli enti locali con risoluzione del 14 luglio 2009.

I recenti investimenti per opere di approvvigionamento idrico effettuati dal Comune di Sessa sono i seguenti:

Per opere di PCAI	fr. 894'001.-
Per opere comunali	fr. 410'635.-
Onere complessivo	fr. 1'304'636.-

Dedotti i sussidi di fr. 357'600.-, indicati al punto 4, l'investimento netto a carico del Comune di Sessa è di fr. 947'036.-.

Verificata la situazione finanziaria comunale, e della relativa Azienda acqua potabile, e considerati gli investimenti sul medio-lungo termine, si può ritenere che il Comune di Sessa è in grado di assumere i costi residui sopraindicati senza particolari problemi.

Comune di Astano

16 novembre 2006

L'Assemblea comunale ha concesso un credito di fr. 2'000'000.- per il collegamento dell'acquedotto di Astano con l'acquedotto del Comune di Sessa

Il credito è stato ratificato dalla Sezione degli enti locali con risoluzione del 3 luglio 2007.

4 aprile 2009

L'Assemblea comunale ha adottato la Convenzione inerente alla gestione in comproprietà dell'acquedotto intercomunale Sessa-Astano.

Essa è stata approvata dalla Sezione degli enti locali con risoluzione del 14 luglio 2009.

I recenti investimenti per opere di approvvigionamento idrico effettuati dal Comune di Astano sono i seguenti:

Investimento per opere di PCAI	fr. 1'130'193.-
Riscatto quota parte delle opere intercomunali esistenti	fr. 275'173.-
Altre opere di potenziamento dell'acquedotto comunale	fr. 1'104'626.-
Onere complessivo	fr. 2'509'992.-

Dedotti i sussidi di fr. 452'077.-, indicati al punto 4, l'investimento netto per il Comune di Astano è di fr. 2'057'915.-.

Verificata la situazione finanziaria comunale, e dopo analisi della sostenibilità degli investimenti, in applicazione dell'art. 14 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, il 2 luglio 2007 il Dipartimento delle istituzioni ha accordato al Comune di Astano un aiuto massimo sugli investimenti netti pari a fr. 850'000.-.

Su questo importo, al Comune sono stati versati degli acconti per un totale di fr. 650'000.-.

Il conguaglio finale avverrà in un futuro prossimo.

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Le opere che i Comuni di Astano e Sessa hanno realizzato sono conformi al piano cantonale d'approvvigionamento idrico del Malcantone. La stretta collaborazione tra i due Comuni, regolata tramite un'apposita Convenzione, ha facilitato la realizzazione delle opere e garantirà una gestione ottimale delle stesse.

Viste le motivazioni sopra esposte, vi invitiamo pertanto ad approvare le opere inerenti all'acquedotto intercomunale di Astano e Sessa e di stanziare il relativo sussidio, come indicato nell'annesso decreto legislativo.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, L. Pedrazzini

Il Cancelliere, G. Gianella

Disegno di

DECRETO LEGISLATIVO

concernente l'approvazione del progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse sovracomunale nei Comuni di Sessa e Astano e la concessione di un credito di fr. 809'677.- quale sussidio alla realizzazione delle opere

Il Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino

visto il messaggio 24 agosto 2010 n. 6391 del Consiglio di Stato,

d e c r e t a :

Articolo 1

Il progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse sovracomunale nel Comune di Sessa, il cui consuntivo ammonta a fr. 894'001.-, è approvato.

Il progetto delle opere d'approvvigionamento idrico d'interesse sovracomunale nel Comune di Astano, il cui consuntivo ammonta a fr. 1'130'193.-, è approvato.

Articolo 2

¹A favore del Comune di Sessa, per le opere di cui all'art.1, è stanziato un sussidio del 40% ossia al massimo fr. 357'600.-.

²A favore del Comune di Astano, per le opere di cui all'art.1, è stanziato un sussidio del 40% ossia al massimo fr. 452'077.-.

³Il credito è iscritto al conto degli investimenti del Dipartimento delle finanze e dell'economia, Sezione bonifiche e catasto.

Articolo 3

Il presente decreto è pubblicato nel Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi ed entra immediatamente in vigore.